



COMUNE MILANO DIR CULT Prima Prova Scritta Questionario 2

1 - Per espressa previsione di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 42/2004 sono beni paesaggistici:

Gli immobili e le aree costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge.

Le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà.

Le sole aree costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge.

2 - A quali soggetti si riferisce espressamente l'art. 1 del D.Lgs. n. 42/2004 quando dispone che "assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione"?

Stato, regioni, città metropolitane, province e comuni.

Solo Stato e regioni.

Solo città metropolitane, province e comuni.

3 - I musei operano in modo professionale - I musei custodiscono le loro collezioni a beneficio della società e del suo sviluppo. Quale/quali dei citati sono principi previsti dal Codice etico dell'ICOM per i musei?

Entrambi.

Nessuno.

I musei custodiscono le loro collezioni a beneficio della società e del suo sviluppo.

4 - La conservazione del patrimonio culturale è assicurata mediante la prevenzione, la manutenzione e il restauro. Ai fini del D.Lgs. n. 42/2004 cosa si intende per restauro?

L'intervento diretto sul bene attraverso un complesso di operazioni finalizzate all'integrità materiale ed al recupero del bene medesimo, alla protezione ed alla trasmissione dei suoi valori culturali.

Il complesso delle attività e degli interventi destinati al controllo delle condizioni del bene culturale e al

mantenimento dell'integrità, dell'efficienza funzionale e dell'identità del bene e delle sue parti.

Il complesso delle attività idonee a limitare le situazioni di rischio connesse al bene culturale nel suo contesto.

5 - **La valorizzazione del patrimonio culturale può essere attuata (art. 6, co. 3, D.Lgs. 42/2004):**

Anche con la partecipazione dei soggetti privati, singoli o associati.

Esclusivamente da parte dei soggetti pubblici proprietari dei beni.

Esclusivamente da parte dei soggetti pubblici proprietari dei beni, ad esclusione degli enti non territoriali.

6 - **Ai fini del D.Lgs. n. 42/2004 un insieme formato da una pluralità di fabbricati edificati anche in epoche diverse, che con il tempo hanno acquisito, come insieme, una autonoma rilevanza artistica, storica o etnoantropologica è denominato:**

Complesso monumentale.

Parco archeologico.

Museo.

7 - **La persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro, per gli effetti delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 è denominata:**

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Datore di lavoro.

Preposto.

8 - **Con riferimento alla sicurezza in caso di incendio nell'ambito di beni culturali, le "compartimentazioni" e le "vie di esodo" sono:**

Entrambe misure di protezione passiva.

Entrambe misure di protezione attiva.

Le prime (compartimentazioni) misure di protezione passiva, le seconde (vie di esodo) misure di protezione attiva.

9 - **I requisiti essenziali che gli insediamenti e gli edifici, contenitori di "beni e attività culturali" devono garantire, possono essere utilmente schematizzati in: Sicurezza ambientale; Sicurezza strutturale; Sicurezza nell'uso; Sicurezza anticrimine; Sicurezza in caso d'incendio. La Sicurezza nell'uso in particolare:**

Prende in considerazione le numerose problematiche connesse con la destinazione d'uso e le connesse modalità di fruizione degli insediamenti e degli immobili (es. affollamento, gestione dei flussi).

Prende in considerazione la tutela del patrimonio culturale con particolare riguardo ai beni mobili nei confronti di "azioni" dolose (es. effrazione, vandalismi).

Prende in considerazione le "azioni" che l'ecosistema può esercitare sull'insediamento, sugli edifici e sulle sovrastrutture del sistema considerato (es. sismicità, agenti meteo-marini).

10 - Il D.M. 30/6/2016 - Criteri per l'apertura al pubblico, la vigilanza e la sicurezza dei musei e dei luoghi della cultura statali – individua i parametri, indicativi e non esaustivi, di valutazione per la definizione dei Piani di vigilanza, accoglienza e sicurezza. Sono considerate "piccole" le strutture:

Con meno di 500 mq espositivi.

Con meno di 100 mq espositivi.

Con meno di 200 mq espositivi.

11 - Cosa si intende per security?

I servizi di ordine e sicurezza pubblica "sul campo" a garanzia dell'ordinato svolgimento dell'evento.

L'insieme delle misure di sicurezza preventiva, attinenti a dispositivi e misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone.

Tutti i mezzi di prevenzione e di intervento contro i rischi accidentali che possono arrecare danno a persone e cose, ma la cui origine è sempre involontaria.

12 - Ai sensi delle Linea guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità (luglio 2018), senza il rispetto delle garanzie di safety e di security:

Le manifestazioni non possono avere luogo.

Le manifestazioni possono avere luogo a rischio legale per i promotori.

Le manifestazioni possono avere luogo con un numero massimo di persone in affollamento stabilito in 10.000.

13 - Secondo quanto specificato dal D.g.r. 17/12/2018 (Criteri e modalità di riconoscimento regionale di musei e raccolte museali in Lombardia e di adesione dei musei lombardi al sistema museale nazionale) in merito al requisito minimo della destinazione d'uso degli spazi, il museo/raccolta museale deve disporre di spazi idonei e adeguati per lo svolgimento, tra l'altro, della funzioni di:

Accoglienza/informazioni/biglietteria.

Servizio di deposito oggetti.

Servizio di bookshop.

14 - Ogni museo deve essere dotato di uno Statuto e/o di un Regolamento scritto che in aderenza alla

definizione generale di museo, individui chiaramente (Allegato I, D.M. 113/2018):

- Tra l'altro quanto indicato nelle altre alternative di risposta.**
- Le forme di governo e di gestione.
- I compiti e le funzioni che il museo debba assumere in riferimento al contesto territoriale.

15 - Con riferimento alla registrazione, documentazione e catalogazione del patrimonio, costituisce uno standard minimo (Allegato I. D.M. 113/2018):

- Registrazione progressiva e univoca in entrata del patrimonio / o inventario patrimoniale.**
- Stima patrimoniale aggiornata dei valori della collezione.
- Inventario dei beni.

16 - Una organizzazione altamente flessibile, che lavora principalmente per progetti è tipicamente:

- Un'adhocrazia.**
- Una forma funzionale.
- Una burocrazia meccanica.

17 - Tra i fenomeni tipici delle dinamiche di gruppo, un comportamento individuale di natura opportunistica orientato a fruire pienamente di un bene (o servizio) prodotto in modo collettivo, senza contribuire in maniera corrispondente alla sua produzione, si associa al concetto di:

- Free riding.**
- Burnout.
- Downsizing.

18 - Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. A norma del disposto di cui all'art. 170, comma 3 del Tuel, la seconda ha un orizzonte temporale di riferimento:

- Pari a quello del bilancio di previsione.**
- Annuale.
- Decennale.

19 - Ai sensi dell'art. 169, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), quale documento individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi?

II PEG.

II PIAO.

II POLA.

20 - La tipologia di entrate che costituiscono la finanza dei Comuni sono elencate all'art. 149 del Tuel, tra le quali sono ricomprese:

Entrambe quelle indicate nelle altre alternative di risposta.

Tasse e diritti per servizi pubblici.

Trasferimenti erariali.

21 - Ai sensi dell'art. 165, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), le previsioni di entrata del bilancio di previsione sono classificate in:

Titoli e tipologie.

Categorie e missioni.

Programmi e missioni.

22 - Quante e quali sono nell'ordine le fasi in cui si articola il controllo di gestione (co. 2, art. 197, Tuel)?

3 fasi: programmazione, rilevazione, confronto tra obiettivi e risultati.

2 fasi: feed-back e feed-forward.

3 fasi: rilevazione, programmazione, confronto tra obiettivi e risultati.

23 - Il nucleo centrale della performance organizzativa è costituito dalle dimensioni di efficienza ed efficacia e dalla dimensione dell'impatto. La dimensione dell'efficacia:

Esprime l'adeguatezza dell'output erogato rispetto alle aspettative e alle necessità degli utenti (interni ed esterni).

Esprime la capacità di utilizzare le risorse (input) in modo sostenibile e tempestivo nel processo di produzione ed erogazione del servizio (output) o, in altri termini, la capacità di produrre beni e servizi minimizzando il tempo e/o le risorse impiegati.

Esprime l'effetto generato da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell'ottica della creazione di valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere rispetto alle condizioni di partenza.

24 - In caso di assenza o di impedimento temporaneo del Sindaco (art. 53, d.lgs. n. 267/2000):

Il Vicesindaco sostituisce il Sindaco.

La giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio, ma entrambi gli organi restano in carica fino al termine dell'impedimento.

La giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio, con immediata nomina di un commissario.

25 - Ai sensi dell'art. 107 del d.lgs. n. 267/2000, a chi spetta la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti?

Ai dirigenti.

Al Sindaco.

Alla Giunta.

26 - In caso di concessione di attività e servizi di valorizzazione il contratto di servizio deve precisare (art. 115, co. 5, D.lgs.n. 42/2004):

Contenuti del progetto di gestione, tempi di attuazione, livelli qualitativi garantiti, professionalità degli addetti.

Solo modalità di erogazione delle attività/servizi e relativi canoni/royalties.

Solo modalità di accesso degli utenti ai servizi.

27 - La sponsorizzazione di beni culturali di cui all'art. 120 del D.lgs.n. 42/2004 costituisce:

Un contratto a prestazioni corrispettive.

Un contratto unilaterale.

Un atto di mecenatismo.

28 - Nella fase istruttoria del procedimento amministrativo si acquisiscono e di valutano i singoli dati pertinenti e rilevanti ai fini dell'emanazione dell'atto. Tale fase è caratterizzata:

Tra l'altro dai principi/obblighi indicati nelle altre alternative di risposta.

Obbligo di garantire la partecipazione al procedimento dei soggetti interessati.

Principio inquisitorio.

29 - Sono atti di matrice consultiva emessa da una pubblica amministrazione al fine di indirizzare l'azione degli organi di amministrazione attiva:

I pareri.

Le diffide.

Le proposte.

30 - Fuori dei casi di concorso nel reato, chi, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta beni culturali provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farli acquistare, ricevere od occultare, commette il delitto di cui all'art. 518 quater del c.p. ovvero:

Ricettazione di beni culturali.

Appropriazione indebita di beni culturali.

Furto di beni culturali.